

# LEZIONE 1

## TEST DI FIDUCIA

Sussidio per animatori

**Storia biblica:** Deuteronomio 2; 3:1-11

**Commentario:** *Patriarchi e profeti*, capitolo 39

### **MI PREPARO A INSEGNARE**

#### **I. INTRODUZIONE**

Il viaggio degli israeliti nel deserto fu così lungo perché nei momenti difficili essi non ebbero fiducia nella Parola di Dio. Questo vagare durato 40 anni offre una ricchezza di storie che rivelano l'indubbia cura di Dio per i suoi figli. I racconti di questo viaggio sarebbero fonte d'ispirazione, se non contenessero anche la testimonianza di così tanti tragici episodi di incredulità. In questa lezione esploriamo il momento in cui i figli di Dio affrontano il territorio che i loro progenitori avevano *quasi* raggiunto perché, purtroppo, non erano stati sempre fedeli.

Nell'attraversare i territori di nemici pagani, i figli d'Israele sono tentati di guardare le avversità solo da una prospettiva umana. Quarant'anni prima essi non avevano né creduto né ubbidito alle direttive di Dio ed erano stati rimandati nel deserto per imparare una lezione di fede. La nuova generazione dei figli sarebbe forse stata incredula quanto lo erano stati i genitori? La storia di questa settimana ci presenta un altro punto importante del viaggio d'Israele.

Ma l'esperienza del deserto non è solo una storia che riguarda un popolo vissuto migliaia di anni fa; essa preannuncia la nostra storia oggi. Ogni credente deve affrontare la scelta cruciale fra credere e non credere. La prova che dobbiamo superare in effetti consiste nel credere e avere fiducia in Dio in situazioni impossibili. E a volte, per avere quella fede che ci permetterà di entrare nel territorio di Dio, basta semplicemente ricordare i vari modi in cui Dio ci ha guidato nel passato.

Se in futuro ci troveremo di fronte a prove simili, se manchiamo di fede e se non ubbidiamo, Dio non potrà essere in nostro scudo. In effetti Dio ci conduce in luoghi dove, ancora una volta, dovremo verificare la nostra fede in lui. Di fronte agli ostacoli dobbiamo ricordare che le sfide che affrontiamo sono impossibili solo all'apparenza. Ma ogni passo fatto con fede ci fortifica.

## II. OBIETTIVI

I ragazzi:

- capiranno di poter confidare nel fatto che Dio può l'impossibile (*intelletto*)
- percepiranno tutto il valore di Dio e della sua Parola (*sentimento*)
- vedranno le prove come opportunità di crescita, e non come pericoli da evitare (*risposta*)

## III. TEMI ESPLORATI

- o Perseveranza
- o Fiducia
- o Imparare dai propri sbagli e dalle sconfitte

Cercate materiale che vi aiuti ad approfondire questi argomenti con i ragazzi sul sito: [www.avventisti.it/cornerstone](http://www.avventisti.it/cornerstone), oppure [leadoutministries.com](http://leadoutministries.com)

## INSEGNAMENTO

### I. PRONTI A COMINCIARE

#### *Attività*

*Lasciate ai ragazzi il tempo di completare la prima parte della lezione, Che ne pensi? Dopo che l'hanno completata, commentate le risposte date.*

#### *Illustrazione*

*Presentate questa illustrazione con parole vostre:*

Si racconta la storia di Houdini, il famoso illusionista che spesso si vantava di poter piegare le sbarre di una qualsiasi prigione a patto che potesse entrarvi con i normali vestiti di ogni giorno e avere la completa privacy. Una piccola città inglese, molto orgogliosa delle nuove prigioni che aveva appena costruito, sosteneva che queste fossero a prova di evasione. Le autorità invitarono Houdini per mettere alla prova le sbarre delle celle ed egli accettò la sfida.

Lo rinchiusero in una cella con i suoi vestiti e lo lasciarono da solo perché tentasse l'evasione. Houdini si tolse la cintura, che conteneva una canna flessibile che usava per aprire la serratura e si mise al lavoro. Dopo aver provato per ore, il grande Houdini cadde contro la porta della cella; la porta si spalancò ed egli atterrò sul freddo pavimento. Il grande artista dell'evasione non si era accorto che la porta era sempre stata aperta.

A volte ci intestardiamo a fare le cose così come le avevamo pensate e poi scopriamo che c'era una soluzione migliore a portata di mano. Ma confrontiamo

Houdini con Seo-Sang-moon ed esaminiamo quanto fosse simile, e allo stesso tempo diverso, il loro approccio agli ostacoli.

Il settantenne Seo-Sang-moon era fermamente deciso a prendersi la patente. Abitava in una zona rurale della Corea del sud e, prima di tutto, si preparò per sostenere l'esame di teoria. L'anziano signore, però, non sapeva leggere, e quindi procedette per tentativi. Spese migliaia di dollari per iscriversi agli esami di guida e affrontò il test 272 volte prima di poter essere all'altezza di superare l'esame, tentativo dopo tentativo. Bisogna riconoscere che è un tipo perseverante! Ora Seo-Sang-moon deve superare il test di guida su strada e... speriamo vivamente che cambi metodo.

## II. INSEGNARE LA STORIA

### *Verso la storia*

*Dite quanto segue con parole vostre:*

A volte possiamo essere come Houdini e affrontare testardamente le sfide solo ricorrendo a soluzioni umane. Altrettanto fece Seo Sang-moon, che intravide come unica soluzione quella più difficile. Nel leggere la storia di questa settimana, incontreremo Israele davanti a una situazione di fede. Leggete l'intera storia nella sezione *Dentro la storia* per capire che cosa si può imparare sulla fiducia che possiamo avere in Dio nei momenti di incertezza.

### *Oltre la storia per animatori*

*Dopo aver letto con i ragazzi Dentro la storia, presentate quanto segue con parole vostre.*

- *Sottolineate* gli ordini specifici che Dio dà ai figli d'Israele in questa storia.
- *Dio*, quali promesse fa ai suoi figli in questa storia?
- *Cerchiate* i nomi dei personaggi e dei gruppi di personaggi menzionati nella storia.
- Che cosa comprendiamo dal fatto che Dio descriva gli edomiti, i moabiti e gli ammoniti come «fratelli»?
- Perché Dio avrà fatto attendere gli israeliti per 38 anni, prima di ritornare al punto cruciale in cui decidere per la Terra Promessa?
- Quali parole o frasi di questa storia sono la chiave per capire come Dio ci guida? E a che punto è la nostra fedeltà alla sua Parola?
- Questa storia, che cosa ci vuole insegnare?
- Che cosa avranno provato gli israeliti nel dover affrontare la stessa sfida in cui la generazione precedente aveva fallito?
- Leggete l'intera storia sulla Bibbia in Deuteronomio 2; 3:1-11. Partendo dall'idea della vittoria finale e dovendo dare un titolo a questo episodio, quale scegliereste per sintetizzare la sfida da affrontare e il risultato della fedeltà di Israele?

*Potete utilizzare anche i testi seguenti come integrazione della lezione: Luca 5:1-6; Esodo 4:1-12; Proverbi 3:5.*

### **Condividere il contesto e i retroscena**

*Utilizzate le informazioni seguenti per chiarire maggiormente la storia ai ragazzi. Fatelo con parole vostre.*

È determinante ricordare che il libro del Deuteronomio è innanzitutto un discorso pubblico pronunciato da Mosè ai figli d'Israele e, soprattutto, a coloro che erano nati nel deserto. La vecchia generazione aveva fallito e non aveva creduto alla potenza di Dio. Non aveva avuto fede in un momento cruciale del viaggio. Gli israeliti si erano rimessi in cammino e avevano vagato per 38 anni imparando, nel frattempo, a credere e ad avere fiducia nella guida di Dio. Ecco che la nuova generazione è accampata da due mesi; Mosè ricorda i luoghi in cui erano stati in passato, che cosa Dio aveva detto e promesso di fare in favore dei suoi figli. Gli eventi, che sfociano nella vittoria per la conquista di Basan, segnano una lezione di fede che i figli di Dio hanno imparato.

Questa storia può essere vista da diverse angolazioni. La sezione *Oltre la storia* dà il tono e la direzione degli eventi incombenti. Per i ragazzi sarebbe utile la lettura dell'intero passaggio (Deuteronomio 2; 3:1-11).

1. Una parte della storia inquadra una delicata trama diplomatica tra i figli d'Israele e le tribù che incontrano lungo la strada verso la Terra Promessa.

Ecco gli ordini precisi di Dio.

a. «Essi avranno paura di voi, ma siete cauti...». In altre parole Dio sta dicendo: «Non c'è bisogno che ci sia spargimento di sangue, per cui non fate delle mosse improvvise mentre attraversate il territorio». Questo approccio cauto e civile è un tema ricorrente. Dovevano naturalmente «comprare il cibo» e «comprare l'acqua» e assicurare gli abitanti che non avrebbero occupato il loro territorio.

b. Dio aveva promesso a Esaù la sua terra e, anche se i suoi discendenti avevano scelto di vivere al di fuori di un rapporto con Dio, Dio onorò la sua parola. Il *Seventh-day Adventist Bible Commentary* afferma: «Dio è fedele anche verso coloro che sono fuori del patto. Dio aveva promesso alcune benedizioni temporali ai discendenti di Esaù e avrebbe mantenuto la sua parola» (vol. 1, p. 961). Sarebbe forse appropriato chiedere ai ragazzi: «Dio, come ci chiede di rapportarci con quelle persone che vivono in totale opposizione alla fede cristiana?».

2. Un altro aspetto da presentare alla classe potrebbe essere l'altezza significativa dei nemici d'Israele. In Deuteronomio 2:20 e 3:11 si fa riferimento ai refaim; questi giganti sono paragonati agli anachiti per la loro grandezza e, vista la mole del letto di ferro del re, si può pensare che fossero alti circa 4,5 metri.

La principale lezione che questa storia pone davanti ai nostri occhi è vedere che i figli d'Israele ubbidirono alle parole di Dio e si accorsero che a volte la diplomazia funziona, mentre altre volte Dio richiede un intervento più aggressivo. In entrambi i casi, la via di Dio è sempre quella vincente.

### **Altri spunti di riflessione**

*Rimandate i ragazzi alle altre sezioni del lezionario.*

**Altri occhi:** *Chiedete in che modo le citazioni presenti nella sezione Altri occhi contribuiscono al tema centrale di questa lezione.*

**Segnale luminoso:** *Leggete la citazione presente in Segnale luminoso, ricordando che è tratta da Patriarchi e profeti. Che rapporto esiste tra questa citazione e la discussione appena avuta per la sezione Oltre la storia?*

**Parole forti:** *Indicate ai ragazzi i versetti elencati nella lezione inerenti alla storia di questa settimana. Date il tempo necessario per leggerli e, quindi, chiedete a ognuno di dire quale di questi versetti ritiene più significativo spiegandone le ragioni. Un'alternativa può essere quella di assegnare i versetti perché siano letti e commentati in coppia.*

### **RABBI 101**

#### **Suggerimenti per un insegnamento efficace**

##### **Parafrasando...**

Per i giovani leggere la Bibbia non è sempre la cosa più entusiasmante, perché essa è scritta in un linguaggio molto diverso a quello a cui sono abituati. Ecco che un'attività interessante può essere quella di chiedere ai ragazzi di riscrivere un versetto con altre parole; possono lasciare invariati gli articoli e le preposizioni, facendo questo lavoro di sostituzione alla ricerca di sinonimi. L'esercizio può essere svolto a coppie; ogni coppia fa una parafrasi e, allo scadere del tempo, la presenta alla classe. Appreziate ogni tentativo cercando di capirne l'essenza. Questo esercizio aiuterà i ragazzi a personalizzare il significato di ogni versetto.

### III. CONCLUSIONE

#### *Attività*

*Terminate con l'attività seguente, spiegata con parole vostre.*

Tra le altre cose, la lezione di questa settimana c'insegna anche che è necessario avere la saggezza d'imparare dagli sbagli di chi ci ha preceduto. Invitate in classe un adulto e chiedetegli di:

- fare un esempio di qualcosa che ha imparato grazie all'esempio positivo di qualcuno
- fare un esempio di qualcosa che ha imparato dallo sbaglio di qualcuno?
- dire quale consiglio darebbe a un giovane sull'importanza di affidarsi a Dio nei momenti più incerti.

#### *Sommario*

*Esprimete i pensieri seguenti usando le vostre parole.*

I giovani israeliti nati nel deserto conoscevano senz'altro i problemi avuti dai loro genitori a causa della mancanza di fede. Forse avevano udito delle storie, e si ricordavano le parole di canti che esprimevano la tristezza e li convincevano ad aver fiducia in un Dio che li liberava, li proteggeva e che faceva prosperare il suo popolo. È sbagliato pensare che i problemi divengano più semplici a mano a mano che si diventa adulti; Dio ci porterà sempre nella terra dei giganti, dove la nostra sola speranza è Dio stesso. Il nostro *dovere* è legato al nostro *destino*: essere vittoriosi grazie a Dio e non grazie a noi. Ricordiamoci le parole del saggio (a volte) che disse: «Confida nel SIGNORE con tutto il cuore e non ti appoggiare sul tuo discernimento. Riconosco in tutte le tue vie ed egli appianerà i tuoi sentieri» (Proverbi 3:5,6).



Ricordate ai ragazzi che conoscono l'inglese che sul web, all'indirizzo [www.insightmagazine.org](http://www.insightmagazine.org) possono partecipare al forum della rivista *Insight* e commentare e discutere circale lezioni della Scuola del Sabato nella comunità virtuale. *Insight* contiene storie attuali dalle quali possono essere ricavate idee pratiche per la vita di ogni giorno.

Ricordate inoltre che il lezionario suggerisce di leggere il capitolo 39 di *Patriarchi e profeti*, durante la settimana. Se seguiranno questo piano di lettura, in un anno potranno leggere almeno un libro di E. G. White.